

DIFENDERE LA SCALA MOBILE PER DIFENDERE SALARIO E OCCUPAZIONE

IL GOVERNO VUOLE LIQUIDARE LA SCALA MOBILE

e intanto ha ridotto la scala mobile per i pensionati, ha aumentato le tariffe pubbliche e la benzina, finanzia e assiste i padroni con i soldi pagati dai lavoratori e protegge gli evasori fiscali

I PADRONI VOGLIONO ELIMINARE LA SCALA MOBILE

mentre ristrutturano le fabbriche e licenziano migliaia di lavoratori scaricando su di essi la crisi

CGIL/CISL/UIL VOGLIONO ELIMINARE LA SCALA MOBILE

in cambio di una maggior potere politico ed istituzionale

a scala mobile anche se ridotta è il principale strumento di difesa dei redditi di lavoratori e pensionati.

L'inflazione è causata dall'azione del governo che aumenta le tariffe, dall'aumento del prezzo del dollaro, dagli alti tassi di interesse e non dall'aumento del costo del lavoro.

CGIL/CISL/UIL non hanno nessun mandato a trattare sulla scala mobile, anzi i lavoratori hanno più volte manifestato la loro opposizione.

La trattativa deve essere immediatamente interrotta!!

È necessario rovesciare l'attuale piattaforma sindacale che ha al centro l'eliminazione della scala mobile.

È necessario costruire una nuova piattaforma che metta al centro la difesa del salario e dell'occupazione e la lotta contro il Governo

Democrazia proletaria invita
i compagni, i delegati, i lavoratori ad una

ASSEMBLEA

Giovedì 26 gennaio - ore 21

Sala Cenerini - (Via Pietrafata, 60 c/o Quartiere Malpighi)

per discutere la situazione politica e sindacale e le iniziative da prendere per contrastare la svendita totale della scala mobile.

**democrazia
proletaria**



A MILANO 137 CDF DI TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI E DEL PUBBLICO IMPIEGO HANNO SOTTOSCRITTO UN APPELLO PER ORGANIZZARE LA PROTESTA CONTRO LA TRATTATIVA IN CORSO FRA GOVERNO, PADRONI E SINDACATI PER DEMOLIRE LA SCALA MOBILE.

INVITIAMO I LAVORATORI, I DELEGATI E I CDF A DISCUTERE QUESTA INIZIATIVA E AD ADEIRIRVI O COMUNQUE A PRENDERE TUTTE LE INIZIATIVE NECESSARIE PER TOGLIERE ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI LA DELEGA A TRATTARE SULLA SCALA MOBILE, PER INTERROMPERE LE TRATTATIVE E IMPOSTARE UNA PIATTAFORMA CHE METTA AL CENTRO LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE E DEL REDDITO DEI LAVORATORI PER ANDARE SU QUESTA ALLO SCONTRO DEI PADRONI E GOVERNO.

In particolare, in atto all'Aifa, alla Breda, alla Pirelli e in altre numerose aziende piccole e medie, per la difesa del posto di lavoro, mostrano la volontà dei lavoratori di opporsi al disegno padronale di drastica riduzione dell'occupazione e della struttura industriale del nostro paese.

Le Casse Integrazione, i licenziamenti, i prepensionamenti, il mercato rinnovo del turn-over hanno provocato un'espulsione di massa dei lavoratori dalle fabbriche. Rivendichiamo perciò la difesa e l'estensione dei livelli occupazionali mediante una politica di sviluppo economico e di diverso utilizzo delle risorse.

Dobbiamo perciò aprire subito una vertente comprensoriale che, estendendosi all'intero territorio nazionale, eviti l'abbandono delle fabbriche già in lotta ed abbia come obiettivo la difesa dell'occupazione attraverso la riduzione dell'orario di lavoro senza alcuna diminuzione del salario.

Rifiutiamo perciò ogni ipotesi di scambio tra salario ed occupazione poiché diminuire il salario significa inevitabilmente accelerare il processo recessivo, con conseguente esplosione della disoccupazione.

Le diverse proposte che emergono nel dibattito sindacale prefigurano una ripetizione dell'accordo del 22 Gennaio, perché concordano tutte sull'obiettivo di ridurre il salario reale, facendo pagare la crisi ai lavoratori e ai pensionati, e divergono solo nelle modalità di attuazione di tale disegno.

BIFIDIAMO PERCIÒ

le Segreterie Confederali dall'intraprendere ulteriori iniziative che abbiano l'obiettivo di ridurre la Scala Mobile o di bloccare i salari, perché:

- i lavoratori non hanno mai dato alcun mandato a trattare, anzi hanno più volte manifestato la loro opposizione;
- il carattere recessivo di tali misure comporta una ulteriore pesantissima devastazione occupazionale;
- la scala mobile è l'unico strumento di difesa e recupero salariale per milioni di lavoratori delle piccole aziende, dove manca ogni forma di contrattazione collettiva.

GLI ORGANISMI (C.d.F., C.d.A., ecc.), I DELEGATI, I LAVORATORI firmatari di questo documento ritengono indispensabile convocare tutti gli organismi sindacali categoriali ed orizzontali di zona e comprensoria li per indire un

ATTIVO GENERALE DEI DELEGATI

che abbia come O.d.G. la programmazione di INIZIATIVE DI LOTTA, con l'obiettivo di difendere la SCALA MOBILE, IL SALARIO, L'OCCUPAZIONE.

Kitengono altresì indispensabile la realizzazione di una consultazione generale preventiva dei lavoratori su ogni questione di Scala Mobile, Salario, Occupazione.

I sottoscritti, qualora escano dal confronto con il Governo ed il padronato INTESE e "SCAMBI" tali da compromettere il salario, attueranno scioperi ed iniziative di lotte.

- 1) NARDI (meccanica) 2) INTERGRAFICA (grafica), 3) ZANICHELLI (grafica), 4) STANDA Palmanova (commercio),
5) HONEYWELL (meccanica), 6) HARDEN (chimica), 7) S.JAMES (tessile), 8) MAGNEX (mecc.), 9) ESSELUNGA Cervia,
10) Mac mahon, 11) Amoretti (Comm.), 12) HOECHST (chim.), 13) P.DALMINE (mecc.), 14) SECI FARMA (Chim.)
15) SELVI (Chim.) 16) YEAM (mecc.) 17) CASSINELLI (mecc.) 18) SANDWIK (comm.) 19) SORINI (tess.) 20) SAF
TESTORI (tess.) 21) PEUGEOT (comm.) 22) HOERLIKON (mecc.) 23) DKJ (Tess.) 24) SEITZ (comm.)
25) SIMESA (mecc.) 26) OSP.RHO (Sanità) 27) HOECHST S.Sirn (Chim.) 29) ESSELUNGA Papiniano, 30) Morganti-
ni 31) Novara 32) Forze Armate (Comm.) 33) PIRELLI COTONI (Tess.) 34) SIE FORNAY (Comm.) 35) LA CASTELLA-
NA (Tess.) 36) BELLAVITA (Tess.) 37) SACCAB (mecc.) 38) EUROCLUB (grafici) 39) ORA (comm.) 40) PRENATAL
(comm.) 41) ISF (chim.) 42) UPIM Frattini (comm.) 43) DOLLMAN (comm.) 44) CGE (mecc.) 45) MSA (mecc.)
46) PAM Inganni, 47) Foppa, 48) Rozzano 49) Sabotino, 50) Trezzano (Comm.) 51) POZZI GINORI (Chim.) 52) SPA
(Chim.) 53) ESSE LUNGA Lorenteggio 54) Cassala (Comm.) 55) G.S. Famagosta 55) S.Giminiano (Comm.) 56) F.A.
TRIVULZIO (Sanità) 57) G.S. Angilberto (comm.) 58) FAM Strigeli (Comm.) 59) SKF (Chim.) 60) OSPEDALE ME-
LEGNANO (Sanità) 61) USSL 57 (Sanità) 62) CELMAN (mecc.) 63) PRIMER (Chim.) 64) ASTER (mecc.) 65) CARLE
MONTANARI (mecc.) 66) ICI (mecc.) 67) ALFA QUADRI (mecc.) 68) SAMBOZ (chim.) 69) ENI CHIMICA HOLDING ex
ANIC (Chim.) 70) ZISPI (comm.) 71) ENEL (Chim.) 72) GESTETNER (Chim.) 73) POLI I.C. (chim.) 74) LARK (chim.)
75) BINDI (alimentari), 76) ENTE CECHE (mecc.) 77) LPR (chim.) 78) SILVAN (chim.) 79) ALSCO (mecc.) 80)
CASTELLI ACCIAI (comm.) 81) CASTELLI INTERNAT.(comm.) 82) NOVACLEAN (mecc.) 83) BUIATTI (mecc.) 84) BRETER
(mecc.) 85) SIDERCOMIT (comm.) 86) COMUNE DI CURMANO (Enti Locali) 87) GBC (Comm.) 88) FIMA (mecc.)
89) COMUNE DI PADERNO D. (Enti Locali) 90) COMUNE DI VIGNATE (Enti Locali) 91) CUCIRINI TRE STELLE (tess.)
92) ASCOT (tess.) 93) COMUNE DI MELZO (Enti Locali) 94) IIRD, POMOLINO (mecc.) 95) STIGLER OTIS (mecc.)
96) ENEL M. (elettrici) 97) GALASSI (meccan.) 98) COELMI (mecc.) 99) CLAMAR (mecc.) 100) CETEM (mecc.)
101) COMMER (chim.) 102) GULF Bertoneco (chim.) 103) SAMOR (Chim.) 104) FARCO (mecc.) 105) BWM (mecc.)
106) SEP (mecc.) 107) COMUNE DI LODI (Enti Locali) 108) COMUNE DI S.ROCCO (Enti Locali) 109) COMUNE DI
CASALPUSTERLENGO (Enti Locali) 110) VANDERMBERG (Chim.) 111) KFT (Chim.) 112) SIA MIN.WOOL (chim.)
113) SKEDA TERMOTECNICA (mecc.) 113) GAGGIA (mecc.) 114) BCS (mecc.) 115) CMA (mecc.) 116) SILTAL (mecc.)
117) SCARIONI (mecc.), 118) SAFNA (mecc.), 119) HONEYWELL S.p.A., 120) EXPORTTEX (comm.), 121) FARMILA
(Chim.) 122) ICL (comm.) 123) ALEA (mecc.) 124) IN MONT (chim.), 125) COMUNE DI VIMODRONE (Enti locali)
126) OSPEDALE DI CODOGNO (Sanità) 127) ESSELUNGA Papiniano (comm.) 128) SAS CGIL BANKERS TRUST COMPANY
129) BANK OF TOKIO, 130) IRVING TRUST COMPANY, 131) ROSENBERG (padroni), 132) SAS CISL ASSICURAZIONI
INTERCONTINENTALE, 133) MINERVA, 134) SAPA, 135) RAS, 136) CARD, 137) INA (Assicuratori)

DEMOCRAZIA PROLETARIA

COMMISSIONE OPERAIA